



USB - Area Stampa

La FSM esprime solidarietà allo sciopero generale in Italia del 13 dicembre



Nazionale, 12/12/2024

La Federazione Sindacale Mondiale, che rappresenta oltre 105 milioni di lavoratori in 133 Paesi, è fermamente solidale con l'USB e la classe operaia italiana nello sciopero generale e generalizzato del 13 dicembre 2024.

Questo sciopero, indetto dalla nostra affiliata USB, è una risposta coraggiosa e necessaria alle politiche devastanti del governo Meloni e dell'Unione Europea che approfondiscono le disuguaglianze sociali, aggravano la povertà e intensificano lo sfruttamento. Queste politiche privilegiano i profitti di banche e monopoli, alimentano la militarizzazione e minano le libertà democratiche e i diritti dei lavoratori.

La WFTU condanna inequivocabilmente le azioni del governo italiano che si allineano alla più ampia agenda imperialista, che promuove la guerra come soluzione alla crisi capitalista. Denunciamo lo stanziamento di risorse per l'economia di guerra, l'escalation delle spese militari e il sostegno agli interventi imperialisti, anche in Ucraina e Palestina, mentre i lavoratori e i popoli sono lasciati a soffrire in condizioni di precarietà, salari da fame e deindustrializzazione.

Le lotte dell'USB riflettono le giuste richieste della classe operaia italiana e della società in generale per salari equi, lavoro dignitoso, servizi pubblici di qualità, protezione dell'ambiente

e autentiche libertà democratiche. La situazione in cui versa la classe operaia italiana evidenzia l'urgente necessità di resistere agli attacchi ai diritti fondamentali, alla privatizzazione dei beni pubblici e all'assalto alle libertà civili.

Facciamo appello a tutti i sindacati militanti di classe e alle forze progressiste di tutto il mondo affinché esprimano la loro solidarietà all'USB e alla classe operaia italiana. Ribadiamo che la solidarietà internazionale è la nostra arma più forte nella lotta contro l'imperialismo, lo sfruttamento e la guerra.

PAESI BASCHI

Solidarietà basca allo sciopero generale indetto in Italia per il 13 dicembre
LAB, sindacato di classe dei Paesi Baschi, orgogliosamente affiliato alla Federazione Mondiale dei Sindacati, invia la propria solidarietà alla classe operaia italiana e in particolare ai compagni dell'Unione Sindacale di Base in vista dello sciopero generale indetto per domani.

Come giustamente sottolineato dall'Unione Sindacale di Base, le ragioni dello sciopero sono molteplici. Le dinamiche del governo italiano hanno reso chiaro il copione da seguire: più risorse per la guerra, salari da fame, aumento della povertà, disinteresse per la riconversione industriale, sviluppo solo di settori come il turismo, dove i salari sono più bassi, il lavoro è precario e lo sfruttamento è elevato.

L'USB indice uno sciopero generale per attivare tutte le categorie del mondo del lavoro e per mobilitare anche il resto della società, perché le decisioni del governo italiano hanno forti ripercussioni non solo sulle condizioni di lavoro, ma anche sulle condizioni di vita, sul sistema dei servizi e, più in generale, sulle libertà democratiche e sul rischio sempre più concreto di essere coinvolti in una pericolosissima spirale di guerra.

Dopo i vari scioperi settoriali degli ultimi mesi, dopo le manifestazioni organizzate il 19 ottobre in molte città contro il nuovo decreto sicurezza, dopo le manifestazioni a sostegno della resistenza di Palestina, l'USB ha indetto uno sciopero generale per il 13 dicembre. LAB appoggia le richieste dello sciopero, poiché anche noi crediamo che sia necessario un nuovo modello economico, politico e sociale che metta al centro il diritto a una vita dignitosa per le classi popolari e la classe operaia. Come sindacato orientato alla classe, continueremo a lottare per creare alternative che affrontino l'avidità del sistema capitalista. Per tutte queste ragioni, sosteniamo lo sciopero generale indetto per domani in Italia. Ci auguriamo che lo sciopero di domani sia una dimostrazione della classe operaia contro l'austerità e le politiche neoliberiste. Solo una classe operaia ben organizzata può raggiungere i propri obiettivi e per questo sindacati come l'Unione Sindacale di Base d'Italia sono più che mai necessari.

Per difendere il nostro futuro, la solidarietà internazionale tra i popoli è la nostra scommessa!
Euskal Herria, 12 dicembre 2024.

PORTOGALLO

SOLIDARIETÀ CON LA LOTTA DEI LAVORATORI ITALIANI SCIOPERO GENERALE DEL 13 DICEMBRE INDETTO DALL'USB

La Federazione Nazionale dei Sindacati dei Lavoratori delle Funzioni Pubbliche e Sociali e i lavoratori della Pubblica Amministrazione del Portogallo, dopo le lotte settoriali, le manifestazioni del 19 ottobre, gli scioperi contro il nuovo decreto sicurezza e tutte le manifestazioni di solidarietà con il Popolo della Palestina che sono state indette dall'USB, è solidale con lo Sciopero Generale indetto per il 13 dicembre 2024 come momento culminante della lotta dei lavoratori e delle popolazioni più svantaggiate d'Italia.

Lo Sciopero Generale contro le politiche imposte dal governo neofascista/Meloni e dall'UE che aumentano lo sfruttamento, creando lavoratori poveri e chiedendo politiche che migliorino le condizioni di vita dei lavoratori.

È in corso lo Sciopero Generale per denunciare lo sviluppo di un'economia di guerra, venduta dal governo Maloni e dall'UE come la via per la ripresa economica.

Lo Sciopero Generale per denunciare che questa opzione favorisce lo sfruttamento e l'attacco ai diritti dei lavoratori con l'istituzionalizzazione del lavoro precario, l'avanzare della fame e l'aumento della povertà.

La lotta dei lavoratori italiani è la nostra lotta. La lotta dei lavoratori è la via!

FNSTFPS

GERMANIA

Il nostro fraterno saluto di battaglia agli operai e alle operaie in sciopero d'Italia!

No, non c'è alternativa allo sciopero in questi tempi. È in gioco la nostra esistenza, la nostra sopravvivenza. Sciopero contro la distruzione dei nostri mezzi di sussistenza, delle persone e della natura. I capitalisti conoscono una sola soluzione per sfuggire alla loro inevitabile caduta: La guerra e il fascismo. Lo sciopero, lo sciopero generale, è l'arma della classe operaia contro tutto questo.

I capitalisti del nostro Paese stanno attualmente licenziando centinaia di migliaia di lavoratori e chiudendo le fabbriche che noi lavoratori abbiamo costruito. Non solo hanno orientato l'economia alla guerra, ma stanno anche cercando di rendere il popolo e la nostra gioventù adatti alla guerra. Per la terza volta, i lavoratori devono sparare per i monopoli contro i lavoratori di tutto il mondo, invece di andare in battaglia come classe operaia contro la classe capitalista.

Purtroppo, dobbiamo dire apertamente che la classe operaia nel nostro Paese oggi non sta svolgendo il suo compito in alcun modo. Non sciopera contro tagli salariali del 10% o più, contro i licenziamenti di massa, non sciopera almeno per un'indennità di licenziamento che ritardi la caduta nel pauperismo. Quanto è indispensabile lo sciopero per la riduzione dell'imposta sui salari, che riempie i forzieri dei guerrafondai! Ecco perché diciamo: La Repubblica ha bisogno dello sciopero, come l'aria che respira.

I lavoratori del nostro Paese sono disorganizzati, atomizzati, sono una massa di individui anziché una classe. Non organizzati come massa contro la classe organizzata della borghesia - questo rende più difficile la lotta e lo sciopero nel nostro Paese.

I nostri sindacati gialli implorano la conservazione del "buon vecchio" capitalismo che garantisce lo sfruttamento dei lavoratori, anche se il capitalismo è finito da tempo e ha come risposta solo la distruzione e la guerra. Un capitalismo in cui lo sviluppo delle forze produttive porta solo distruzione delle persone e della natura, anziché progresso per l'umanità. I leader

sindacali del nostro Paese sono nemici dichiarati dei lavoratori, fermamente schierati dalla parte dei capitalisti e dei guerrafondai.

Per questo la nostra lotta consiste nell'unire i lavoratori consapevoli della classe - siano essi socialdemocratici, comunisti o non iscritti al partito - nel Fronte Rivoluzionario, in modo che si oppongano alla borghesia e creino così le condizioni per porre fine ai traditori e ai nemici dei lavoratori nella nostra classe. Per questo lottiamo ogni giorno nei luoghi di lavoro, nei sindacati e nelle strade.

Che la vostra lotta acquisisca ancora più forza e determinazione, che risvegli la classe operaia del nostro Paese e dell'Europa e che formi un fronte comune contro la guerra e il fascismo, per una vita senza sfruttamento.

Insieme siamo la più grande forza di pace contro una manciata di miliardari e guerrafondai e i loro governi. L'internazionalismo rende la nostra classe invincibile. C'è lavoro a sufficienza in questo mondo, non come schiavi salariati per i miliardari, ma per il bene dell'umanità.

Abbiamo un futuro da conquistare! Poniamo fine all'assalto del fascismo e della guerra da parte del governo e del capitale sulla strada dei lavoratori: LA NOSTRA PACE È ROSSA!

Viva la solidarietà internazionale! Proletari di tutto il mondo unitevi!

Saluti rivoluzionari

REPUBBLICA CECA

Esprimiamo solidarietà ai lavoratori italiani nel loro sciopero generale

L'Associazione Sindacale di Boemia, Moravia, Slesia esprime solidarietà ai lavoratori italiani, con USB, nello sciopero generale del 13 dicembre contro lo sforzo bellico del primo ministro Meloni e del suo governo.

Limitare i diritti del lavoro dei lavoratori, limitare la libertà di espressione, eliminare il diritto di sciopero, la sicurezza sociale, l'assistenza sanitaria e convertire l'economia in un'economia di guerra è un problema fondamentale che permea le politiche dell'intera Unione Europea.

Anche la Repubblica Ceca è interessata da questa politica.

La vostra lotta, compagni, è anche la nostra lotta contro la follia flessibile da un lato e l'intensificazione della pressione sui lavoratori dall'altro. Ci troviamo ad affrontare gli stessi problemi in un momento in cui i sindacati associati nella Confederazione europea dei sindacati hanno svenduto questa lotta per concessioni insignificanti, ad esempio nella riforma delle pensioni.

Siamo al fianco dei lavoratori italiani, lottiamo in reciproca solidarietà contro la pressione del neoliberismo e della follia flessibile.

Con un saluto sindacale fraterno e solidale.

Associazione sindacale di Boemia, Moravia e Slesia

Repubblica Ceca